Relazioni

Il presente nel curricolo di storia

Ernesto Perillo

Sommario

Oggetto del sapere storico è il passato: questa convinzione guida spesso l'insegnamento della storia. La conseguenza sul piano didattico è che il presente e il mondo attuale di fatto sono assenti nei curricoli scolastici, contribuendo anche per questo motivo al disinteresse e alla convinzione dell'inutilità dello studio della storia, non solo in studentesse e studenti.
Se invece assumiamo davvero che finalità del sapere storico sia la comprensione critica del presente, la prospettiva cambia radicalmente e con essa anche l'impostazione del curricolo della disciplina.
La storia non è solo scienza del passato, ma, come sostiene Marc Bloch, scienza degli uomini, e aggiungo io delle donne, nel tempo. Un tempo necessariamente plurale, nel quale cioè il presente e anche il futuro, le tensioni e le prospettive verso il domani, giocano un ruolo decisivo.
Partendo da questo presupposto, la relazione, dopo qualche considerazione iniziale sulle pratiche didattiche tradizionali, mette in luce alcune delle premesse su cui si fonda la legittimità del presente nello studio della storia e nella pratica della ricerca. Su queste basi si ragiona poi su come sia possibile riorientare il curricolo di storia che assuma come centrale l'apprendimento del l tempo presente e del mondo nel quale studentesse, studenti e docenti vivono e che costituisce il loro primo orizzonte di riferimento.
Un riorientamento che da un parte assegna al mondo attuale lo spazio necessario per una sua adeguata lettura e comprensione, ma che proprio per questo ha bisogno di mettere a tema e (ri)pensare i legami che connettono il presente al passato, accanto alle fratture e alle discontinuità che ne definiscono i tratti originali e inediti.
Sarà proposta una lista di istruzioni per l'uso del presente nel curricolo di storia, che, pur sommariamente, partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, possono aiutare a organizzare l'azione didattica e la costruzione di concrete ipotesi di lavoro in classe.